

**Lista di controllo per la valutazione preliminare
(art. 6, comma 9, D.Lgs. 152/2006)**

IMPIANTI EOLICI

1. Titolo del progetto

Denominazione completa del progetto di modifica/estensione/adequamento tecnico

Progetto di Integrale Ricostruzione di un impianto eolico composto da 18 aerogeneratori da 6,6 MW per una potenza complessiva di 118,80MW e relative opere di connessione nei Comuni di Andretta (AV), Bisaccia (AV) e Vallata (AV) con smantellamento di n.35 aerogeneratori di potenza in esercizio pari a 70MW

2. Tipologia progettuale

Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera	Denominazione della tipologia progettuale
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera _____	_____
<input checked="" type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera <i>2/h</i>	modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera _____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera _____	_____

Indicare se il progetto si configura come:

- ammodernamento complessivo degli impianti esistenti (*repowering*)
- ammodernamento parziale degli impianti esistenti (*re-blading*), con sostituzione dei seguenti componenti:
- _____
 - _____
 - _____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Il **Progetto** in esame consta nel "repowering" (ammodernamento complessivo) di un impianto eolico esistente con aerogeneratori ubicati nei comuni di Andretta e Bisaccia (AV). Nello specifico, si tratta dell'impianto eolico esistente, della società Edison Rinnovabili S.p.A. connesso all'impianto TERNA, sito in agro di Bisaccia (AV), realizzato ed in esercizio con: Concessione Edilizia n.34/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 08/04/2004 (Comune di Andretta); Concessione edilizia in data n.20/2002 e successiva variante autorizzata con Denuncia di Inizio attività depositata in data 01/03/2004 (Comune di Bisaccia), previo parere favorevole della Commissione Tecnico – Istruttoria Regionale per la valutazione di Impatto Ambientale del 05/02/2002, recepito dalla Regione Campania con D.P.G.R.C. n.851 del 12.12.2002.

L'impianto eolico esistente si compone di due lotti: "Centrale Eolica Andretta" e "Centrale eolica Bisaccia". La Centrale Eolica Andretta si compone di 11 aerogeneratori, di cui 9 ubicati nel territorio del Comune di Andretta e 2 in quello di Bisaccia, per una potenza complessiva pari a 22MW. La centrale eolica Bisaccia si compone di 24 aerogeneratori, di cui 5 ubicate nel territorio del Comune di Andretta e 19 in quello di Bisaccia, per una potenza complessiva pari a 48MW. Pertanto, l'impianto eolico esistente si compone di 35 aerogeneratori, con diametro di 80m, altezza al mozzo pari a 68m e potenza di 2,0MW, per una

potenza totale di impianto pari a 70MW, realizzato nei Comuni di Bisaccia (AV) e Andretta (AV), con il cavidotto in media tensione interrato che raggiunge l'impianto d'utenza per la connessione, connesso al limitrofo impianto di proprietà di Terna S.p.A., sito in agro di Bisaccia (AV). L'impianto eolico appena descritto è definito nel seguito **"Impianto eolico esistente"**.

L'ammodernamento complessivo dell'impianto eolico esistente, oggetto della presente valutazione, consta invece nell'installazione di 18 aerogeneratori con diametro massimo di 155,0 m, altezza massima pari a 180m e potenza unitaria massima di 6,6 MW, per una potenza totale massima pari a 118,80 MW, da realizzare nel medesimo sito. In merito alle opere di connessione, è prevista:

- la sostituzione dei cavidotti interrati MT, con piccole variazioni al tracciato;
- la realizzazione di un nuovo impianto d'utenza per la connessione, costituito da una nuova stazione elettrica d'utenza 30/150kV, sbarre 150kV e cavidotto AT, quest'ultime condivise con altro produttore avente codice pratica 06020746;
- la condivisione dell'impianto di rete per la connessione con il produttore di cui sopra. In particolare, il Progetto si collegherà sullo stallo esistente ed in esercizio all'interno della stazione RTN a 380/150kV denominata "Bisaccia", su cui attualmente è connesso alla rete l'impianto con codice pratica 06020746.

Il Progetto, nella configurazione innanzi descritta, viene definito nel seguito **"Progetto di ammodernamento"**.

Il progetto di ammodernamento proposto è stato progettato seguendo una logica di sviluppo associata al consolidamento degli assetti esistenti, valorizzando di conseguenza territori già infrastrutturati, ottimizzando e diminuendo il numero di strutture stesse attraverso il miglioramento tecnologico.

La proposta, studiata nel dettaglio, si propone di apportare significativi benefici dovuti alla dismissione di strutture non più in linea con le necessità del proponente con conseguente diminuzione della pressione infrastrutturale sul territorio indotta dai numerosi impianti presenti in tutta la provincia di Avellino.

Si tratta di strutture più potenti con caratteristiche importanti ma che, come mostreranno le successive valutazioni, si dimostrano compatibili con il territorio e con gli aspetti di maggiore sensibilità territoriale e ambientale del contesto. In particolare, la riduzione del 49% del numero di aerogeneratori limita la frammentazione del territorio e le relative alterazioni antropiche, favorisce il ridimensionamento della percezione visiva e paesaggistica rispetto al paesaggio circostante.

A titolo esemplificativo, non esaustivo, dal punto di vista qualitativo, volendo confrontare la diversa percezione visiva da alcuni centri abitati più prossimi, tenendo conto dell'elaborato 233502_D_D_0152 Simulazione impianto mediante fotomodellazione, che riporta sia lo stato attuale (35 aerogeneratori) che quello di progetto (18 aerogeneratori), si osserva che è più significativa la notevole riduzione degli aerogeneratori e quindi dell'effetto selva generato dal Progetto di Ammodernamento piuttosto che un aumento della percezione visiva dovuta ad una maggiore altezza degli aerogeneratori.

Si ricorda, inoltre, che le caratteristiche anemologiche del sito d'impianto sono molto favorevoli per la produzione di energia da fonte eolica. Ne è una dimostrazione il fatto che le aree impegnate dal progetto di potenziamento sono state tra le prime in Italia ad essere utilizzate per l'installazione di aerogeneratori.

Lo studio di producibilità effettuato con il modello di turbina in progetto evidenzia un sostanziale incremento della produzione media annua rispetto allo stato attuale.

Si ricorda che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ha precisato gli obiettivi sull'energia da fonti di rinnovabili al 2030, obiettivi con i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di rinnovabili su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, di coprire il 55% dei consumi elettrici con fonti rinnovabili. In particolare, gli obiettivi indicati dal PNIEC, suddivisi in base alla fonte, prevedono per l'energia da fonte eolica la necessità di installare ulteriori 10GW di potenza al 2030, con un incremento annuo pari a 1GW, a partire dall'anno 2021.

Pertanto, il Progetto di Ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti dal PNIEC, in quanto comporta un aumento della potenza installata da fonte eolica, della producibilità e della produzione complessiva, invece di portare ad un decremento per l'eventuale dismissione a fine vita utile dell'impianto in esercizio, e lo è semplicemente andando a migliorare un impianto esistente con l'installazione di più moderni aerogeneratori.

La crescita della produzione di energia comporta, poi, con la medesima proporzione l'abbattimento di produzione di CO2 equivalente.

Per provare a stimare la CO2 potenzialmente risparmiata si fa riferimento alle informazioni contenute nel documento di ISPRA 386/2023 "Efficiency and decarbonization indicators in Italy and in the biggest European Countries", correlando la stima con il fattore totale di emissione di CO2 da produzione termoelettrica lorda (482,2 gCO2/kWh).

Quello che ne risulta è che grazie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in progetto non saranno emesse 96,63 ktCO2/anno che, a parità di produzione elettrica, avrebbe emesso un impianto alimentato

da combustibili tradizionali.

Inoltre, facendo un confronto con l'attuale impianto eolico, la cui produzione energetica annua ammonta a circa 102,0GWh/y con un risparmio potenziale di CO₂ di circa 49,18 ktCO₂/anno, è evidente come il progetto di ammodernamento garantirebbe circa il doppio dell'energia elettrica prodotta ed un dimezzamento dell'emissioni di CO₂ potenziali, il tutto associato ad una riduzione massiccia del numero delle turbine presenti in sito che passeranno da 35 a 18 unità.

Si riporta, di seguito, una tabella riepilogativa, che mette a confronto, in termini dimensionali, l'impianto esistente con quello di ammodernamento:

	Parco eolico esistente	Progetto d'ammodernamento	Variazione
n° aerogeneratori	35	18	-49%
Potenza aerogeneratore	2,0 MW	6,6 MW	+230%
Potenza totale	70 MW	118.80 MW	+70%
Diametro	80 m	155m	+94%
Altezza totale	108 m	180m	+67%
Produzione netta	102.000 MW/anno	200.400 MW/anno	+97%
Emissione CO ₂ evitate	49,18 ktCO ₂ /anno	96,63 ktCO ₂ /anno	+97%
Piazzole, viabilità, in fase di esercizio	135.781m ²	47.605 m ²	-65%
Stazione Elettrica d'utenza	3.018 m ²	1.915 m ²	-37%

In particolare, a fronte di una significativa riduzione del numero di aerogeneratori, aumentano le dimensioni di diametro, altezza degli stessi e la potenza installata, se ne aumenta in maniera sostanziale la producibilità e dunque l'abbattimento delle emissioni di CO₂. L'ottimizzazione del layout è tale infine da comportare una riduzione dell'utilizzo del suolo agrario attualmente interessato dall'impianto eolico esistente.

Pertanto, la mancata realizzazione degli interventi proposti si tradurrebbe in un minore – ingiustificato - sfruttamento del potenziale energetico (produzione attuale green dimezzata rispetto alla futura del progetto di ammodernamento) ed alla rinuncia di un riassetto e di una riduzione di strutture sul territorio che non si concilia con le politiche del momento.

4. Localizzazione del progetto

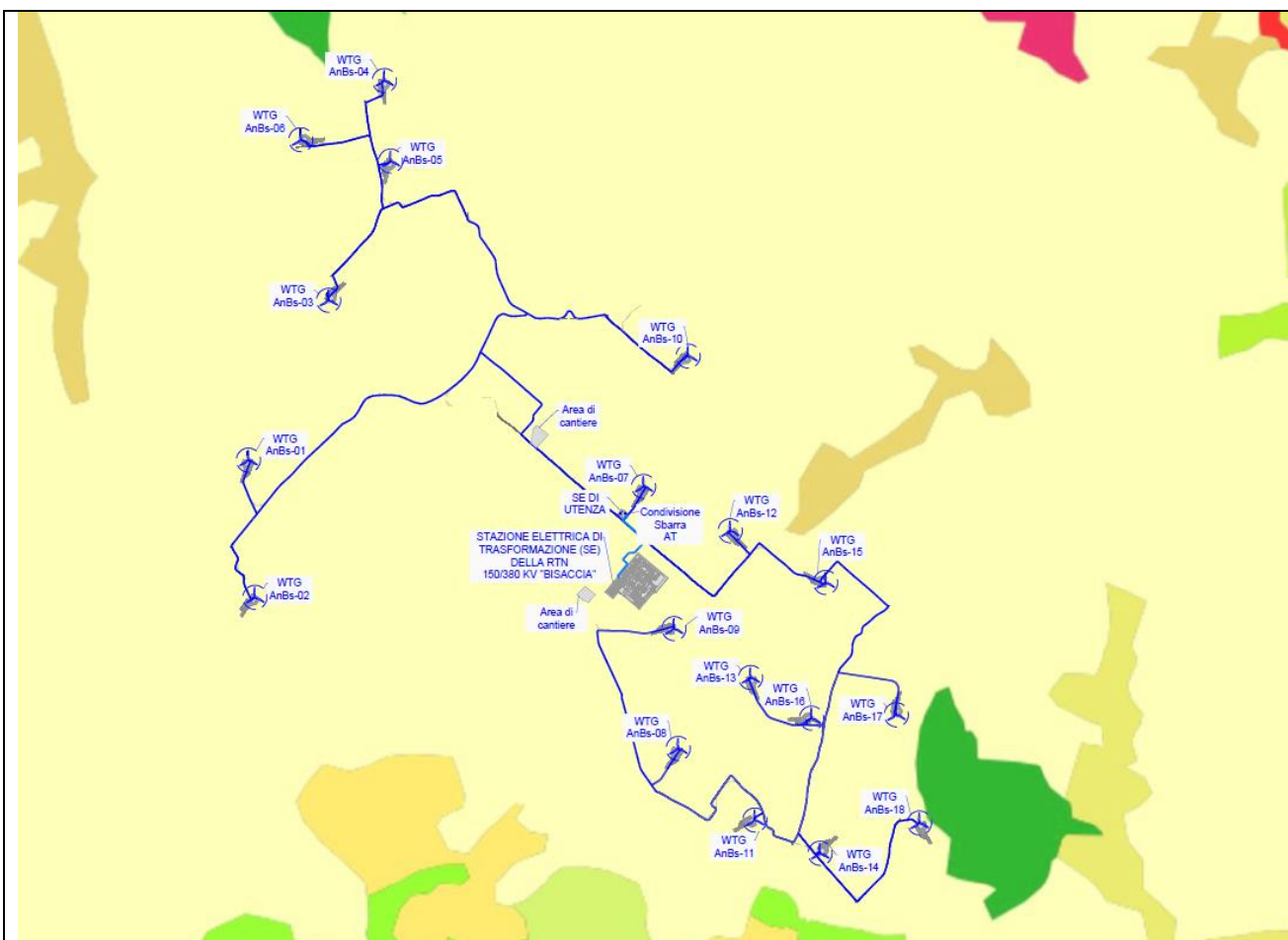
Il Progetto di Ammodernamento è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto autorizzato ed in esercizio di Andretta, Bisaccia (AV), dove per stesso sito si fa riferimento alla definizione introdotta dall'art. 32, comma 1 del D.L. n.77/2021 che aggiunge il comma 3-bis all'art. 5 del D. Lgs. N. 28/2011. Pertanto, il Progetto valorizza un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza dell'impianto eolico esistente, comportando un incremento di produzione elettrica ma con una riduzione del numero di aerogeneratori, e quindi, di impegno territoriale, nell'ambito dello stesso sito. Anche il percorso del cavidotto MT rimarrà per buona parte invariato rispetto a quello già autorizzato. È prevista, invece, una variazione all'impianto d'utenza per connessione (nuova stazione elettrica d'utenza, sbarre 150kV e Cavidotto AT), così come previsto dalla Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna. Tale modifica, tuttavia, consente, di seguire un percorso più breve con il cavidotto MT per il collegamento dell'impianto eolico in progetto alla Rete Elettrica Nazionale.

Pertanto, l'area oggetto d'intervento, da un punto di vista territoriale ed ambientale, coincide con la macro-area su cui l'Ente competente si è espresso con giudizio positivo.

In particolare, il Parco eolico (aerogeneratori, piazzole e viabilità d'accesso agli aerogeneratori) ricade nei comuni di Andretta (8 aerogeneratori), Bisaccia (9 aerogeneratori) e Vallata (1 aerogeneratore). Il cavidotto MT interrato, a sua volta, attraversa questi comuni per connettere il parco eolico al nuovo impianto d'utenza per la connessione, sito nel Comune di Bisaccia, a sua volta connesso all'impianto di rete per la connessione esistente all'interno della stazione RTN di Bisaccia (AV).

L'area di interesse si colloca a sud ovest del Comune di Bisaccia (AV), a Nord del Comune di Andretta (AV) ed al confine del Comune di Vallata (a Ovest). Rispetto ai nuclei urbani dei comuni limitrofi l'impianto si colloca a circa 2,5 km da Bisaccia (AV), a circa 1,5 km da Andretta (AV), a circa 5,0 km da Vallata (AV) e a circa 6,5km da Guardia Lombardi (AV).

L'area di Progetto è sita su un territorio essenzialmente collinare ed a vocazione agricola, così come desumibile dalla classificazione Corine Land Cover, riportata di seguito.



1.1.1. Tessuto urbano continuo	2.4.3. Aree prevalentemente occupate da colture agrarie	5.1.1. Bacini d'acqua
1.1.2. Tessuto urbano discontinuo	2.4.4. Aree agroforestali	5.2.1. Lixie
1.2.1. Aree industriali o commerciali	3.1.1. Boschi di latifoglie	5.2.2. Estuari
1.2.2. Reti stradali e ferroviarie	3.1.2. Boschi di conifere	
1.2.3. Aree portuali	3.1.3. Boschi misti	
1.2.4. Aeroporti	3.2.1. Aree a pascolo naturale	
1.3.1. Aree estrattive	3.2.2. Brughiere e cespuglieti	
1.3.2. Discariche	3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla	
1.3.3. Cantieri	3.2.4. Aree a vegetazione boschiva ed arbustiva in evoluzione	
1.4.1. Aree verdi urbane	3.3.1. Spiagge, dune e sabbie	
1.4.2. Aree sportive e ricreative	3.3.2. Rocce nude, faliese, rupi e affioramenti	
2.1.1. Seminativi in aree non irrigue	3.3.3. Aree con vegetazione rada	
2.1.2. Seminativi in aree irrigue	3.3.4. Aree percorse da incendi	
2.1.3. Risie	3.3.5. Ghiacciai e nevi perenni	
2.2.1. Vigneti	4.1.1. Paludi interne	
2.2.2. Frutteti e frutti minori	4.1.2. Torbiere	
2.2.3. Oliveti	4.2.1. Paludi salmastre	
2.3.1. Prati stabili	4.2.2. Saline	
2.4.1. Colture annuali associate a colture permanenti	4.2.3. Zone interdittali	
2.4.2. Sistemi colturali e partizionati complessi	5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie	

Figura 1 – Classificazione d'uso del suolo della superficie direttamente interessata dal Progetto _ Elaborazione dei Dati della Corine Land Cover 2018

In particolare, dalla sovrapposizione del Progetto di Ammodernamento con la classificazione dell'uso del suolo si evince che l'impianto eolico (aerogeneratori, piazzole e nuova viabilità), il nuovo impianto d'utenza per la connessione, ricadono in "seminativi in aree non irrigue". Si ricorda che il Progetto d'ammodernamento ricade all'interno dello stesso sito dell'impianto eolico esistente, il quale ha di fatto antropizzato parzialmente il suolo, ma ha lasciato comunque la possibilità agli agricoltori di coltivare il suolo fino alla base delle torri.

Il cavidotto 30 kV è interrato principalmente al di sotto della viabilità esistente o, laddove non possibile, al più al di sotto di suoli agricoli, senza interessare elementi naturali. Si ricorda che il percorso del cavidotto, esterno all'impianto eolico, segue essenzialmente lo stesso tracciato del cavidotto esistente.

Facendo, infine, riferimento all'area vasta si può osservare che sono presenti aree prevalentemente occupate da colture agrarie, a rimarcare che l'uso principale del suolo in quest'area è legato all'agricoltura. Risultano, poi, presenti aree antropizzate per la realizzazione di impianti eolici e relative opere di connessione. Infine, l'area vasta conserva, comunque, dei territori boscati ed ambienti seminaturali, ai margini delle aree, come detto, antropizzate dall'uomo per l'uso agricolo ed energetico.

Per un inquadramento ambientale generale dell'area di Progetto si riportano, di seguito, alcuni stralci della pianificazione presente.

P.T.C.P. – TAV P07.2 – Vincoli Paesaggistici, archeologici e naturalistici

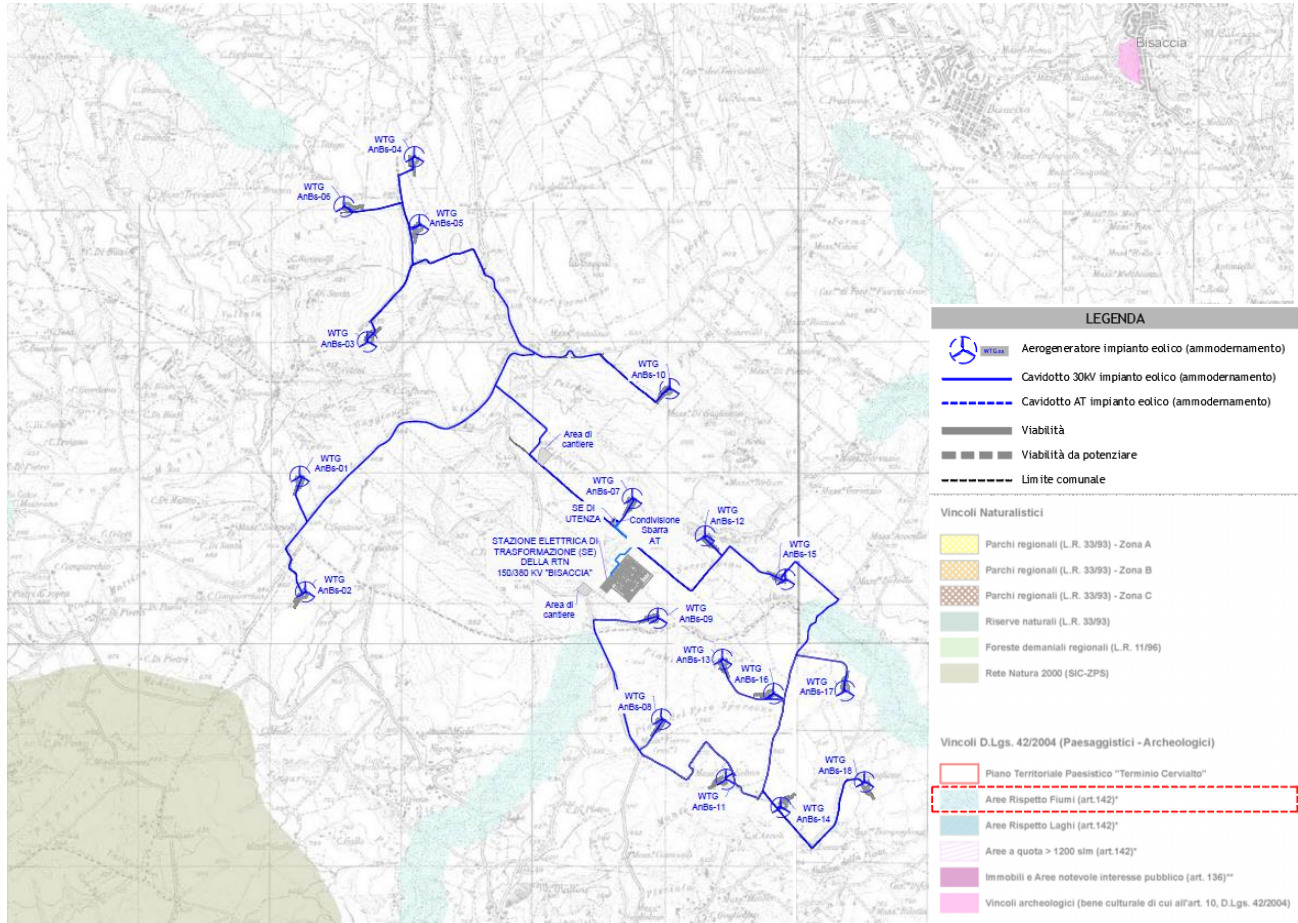


Figura 2 – P.T.C.P. – TAV P07.2 – Vincoli Paesaggistici, archeologici e naturalistici, con sovrapposizione del Progetto d'Ammodernamento

Il Progetto di ammodernamento non andrà ad interessare aree soggette a vincoli paesaggistici, archeologici e naturalistici.

Solo dei brevi tratti di Cavidotto MT interessano la fascia di tutela del corso d'acqua ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004. In particolare:

- un breve tratto del Cavidotto MT, posato al di sotto della viabilità esistente, attraversa la fascia di tutela di un corso d'acqua (affluente del Torrente Orata);
- in prossimità dell'aerogeneratore WTG AnBs 09, un tratto del Cavidotto MT (circa 120 m), che segue lo stesso percorso di quello attuale e posato al di sotto della viabilità esistente, lambisce la fascia di rispetto di un corso d'acqua tutelato dal Codice, senza interferire direttamente con esso.

Il Cavidotto MT sarà posato al di sotto della viabilità esistente tramite tecniche non invasive, con ripristino dello stato dei luoghi. Inoltre l'opera essendo interrata non andrà ad alterare la percezione attuale del paesaggio.

Si fa presente che, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R n.31 del 2017 "Regolamento recante individuazione

degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata", i cavidotti interrati interferenti con vincoli paesaggistici (fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici) sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto. Tanto a dimostrazione del fatto che anche la normativa nazionale di settore ritiene che interventi come quello previsto in progetto siano tali da non determinare interferenze di carattere paesaggistico.

P.A.I. – Pericolosità idraulica e geomorfologica

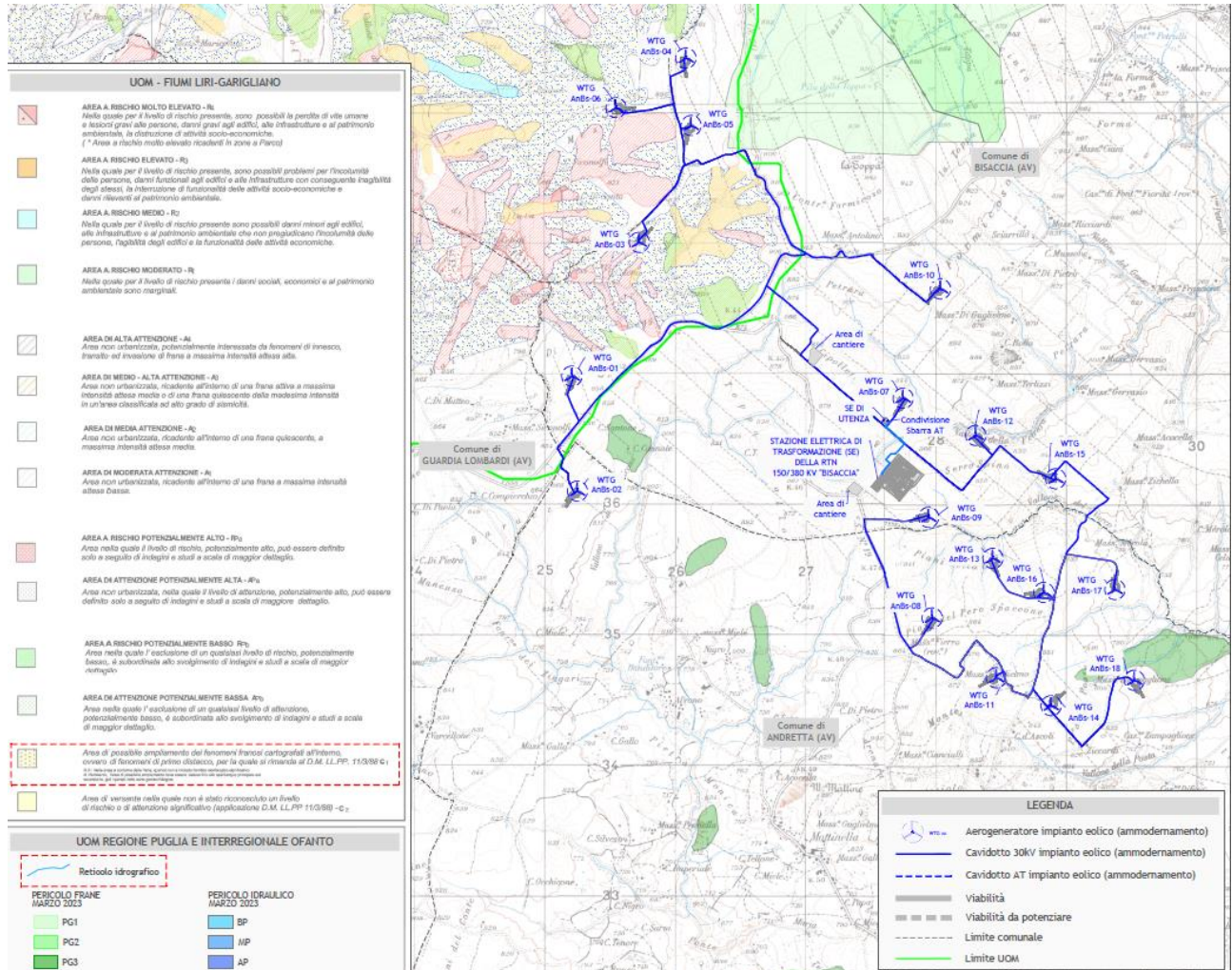


Figura 3 – Stralcio con individuazione delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica

Dalla sovrapposizione del Progetto d'ammodernamento con la cartografia sopra riportata, con riferimento alle aree a pericolosità e rischio geomorfologico, si evince che vi è un'interferenza con un'area C1, di possibile ampliamento dei fenomeni franosi, per cui, però, la normativa non prevede la redazione di uno studio di compatibilità idrogeologica. Con riferimento alla perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico non si rilevano interferenze con il Progetto di ammodernamento.

5. Caratteristiche del progetto

Descrizione del Progetto

Il presente **Progetto di Ammodernamento**, consisterà in:

- dismissione dell'impianto eolico esistente (potenza in dismissione pari a 70 MW) e delle relative opere accessorie, così costituito;
 - ✓ n° 35 aerogeneratori (modello Vestas V80 da 2MW) e relative fondazioni, piazzole;
 - ✓ cavidotto interrato in media tensione (MT= 20 kV) dagli aerogeneratori alla sottostazione di

5. Caratteristiche del progetto

- trasformazione ed elevazione dell'energia a 150kV;
- ✓ Impianto d'utenza per la connessione.
- realizzazione nelle stesse aree di un nuovo impianto eolico costituito da 18 aerogeneratori e relative opere accessorie per una potenza complessiva di 118,80 MW. L'impianto sarà costituito da aerogeneratori della potenza unitaria massima di 6,6 MW, diametro massimo del rotore di 155 m ed altezza complessiva massima di 180 m. In particolare, l'impianto eolico avrà le seguenti opere civili ed elettriche:
 - ✓ Opere civili:
 - strade interne di collegamento tra gli aerogeneratori;
 - piazzole per lo stazionamento di gru per la manutenzione degli aerogeneratori;
 - fondazioni degli aerogeneratori;
 - lavori di rimozione dei vecchi cavidotti e posa dei nuovi cavidotti in media tensione (30 kV) interni al Parco Eolico di Andretta/Bisaccia, e di collegamento tra il Parco e la nuova Stazione elettrica d'Utenza di Bisaccia;
 - interventi puntuali sulla viabilità di accesso all'area dell'Impianto;
 - dismissione dell'impianto d'utenza per la connessione e relativo rifacimento.
 - ✓ Opere elettriche:
 - cavidotti in media tensione (30 kV) interni al parco eolico di Andretta/Bisaccia, e di collegamento tra il Parco e la nuova Stazione elettrica d'Utenza di Bisaccia;
 - sistema di comunicazione a fibre ottiche interno al parco eolico e tra questo e la stazione elettrica d'utenza;
 - rifacimento dell'impianto d'utenza per connessione (stazione elettrica d'utenza, sbarre 150kV e cavidotto AT, quest'ultime condivise con altro produttore avente codice pratica 06020746).
- futura dismissione dell'impianto ammodernato, al termine della sua vita utile.

L'installazione di pochi ma più moderni aerogeneratori in sostituzione di diverse turbine di vecchia concezione comporterà non solo un incremento dei rendimenti energetici degli impianti, ma anche un considerevole miglioramento degli impatti ambientali connessi a questo tipo di installazioni.

In sintesi, il Progetto di ammodernamento prevede una riduzione del numero di aerogeneratori (da 35 a 18), con un incremento di produzione di energia (da 102,0 GWh/y a 200,4GWh/y), nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico autorizzato ed in esercizio.

Fase di cantiere

Con fase di cantiere, si intendono 3 fasi dell'intero Progetto di ammodernamento.

1. Dismissione dell'impianto eolico esistente

La prima fase del progetto consiste nello smantellamento dell'impianto attualmente in esercizio.

La dismissione comporterà in primo luogo l'adeguamento delle piazzole e della viabilità per poter allestire il cantiere, sia per la dismissione delle opere giunte a fine vita, sia per la costruzione del nuovo impianto; successivamente si procederà con lo smontaggio dei componenti dell'impianto ed infine con l'invio dei materiali residui a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di recupero o smaltimento.

Non saranno oggetto di dismissione tutte le infrastrutture utili alla realizzazione del nuovo parco potenziato, come la viabilità esistente, le opere idrauliche ad essa connesse e le piazzole esistenti, nei casi in cui coincidano parzialmente con le nuove piazzole di montaggio. Lo sarà invece l'impianto d'utenza per la connessione, così come previsto dalla Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna, che consente la condivisione dello stallo a 150kV con l'impianto avente codice pratica 06020746.

Le operazioni di smantellamento saranno eseguite secondo le seguenti procedure, in conformità con la comune prassi da intraprendere per il completo smantellamento di un parco eolico:

1. Smontaggio del rotore, pale e mozzo di rotazione;
 2. Smontaggio della navicella;
 3. Smontaggio di porzioni della torre in acciaio pre-assemblate;
 4. Demolizione del primo metro e mezzo (in profondità) delle fondazioni in conglomerato cementizio armato;
 5. Rimozione dei cavidotti e dei relativi cavi di potenza;
 6. Dismissione dell'impianto d'utenza per la connessione;
 7. Riciclo e smaltimento dei materiali;
 8. Ripristino delle aree che non saranno più interessate dall'installazione del nuovo impianto eolico mediante la rimozione delle opere, il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione.
- Si precisa che i prodotti dello smantellamento (acciaio delle torri, calcestruzzo delle opere di fondazione, cavi

5. Caratteristiche del progetto

MT e apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche, ecc...) saranno oggetto di una accurata valutazione finalizzata a garantire il massimo recupero degli stessi. Si calcola che oltre il 90% dei materiali dismessi possa essere riutilizzato in altre comuni applicazioni industriali.

2.Realizzazione del nuovo impianto

La seconda fase del progetto, che consiste nella realizzazione del nuovo impianto eolico, si svolgerà in parallelo con lo smantellamento dell'impianto eolico esistente.

L'intervento prevede l'installazione di 18 nuovi aerogeneratori di ultima generazione, con dimensione massima del diametro di 155 m e potenza massima pari a 6,6 MW ciascuno. La viabilità interna al sito sarà mantenuta il più possibile inalterata, in alcuni tratti saranno previsti solo degli interventi di adeguamento della sede stradale mentre in altri tratti verranno realizzati alcune piste ex novo, per garantire il trasporto delle nuove pale in sicurezza e limitare per quanto più possibile i movimenti terra. Sarà in ogni caso sempre seguito e assecondato lo sviluppo morfologico del territorio.

Sarà parte dell'intervento anche la posa del nuovo sistema di cavidotti interrati MT in sostituzione di quelli attualmente in esercizio ed il rifacimento dell'impianto d'utenza per la connessione (nuova stazione elettrica d'utenza 30/150kV, sbarre 150kV e cavidotto AT). Il tracciato di progetto, interamente interrato, seguirà principalmente il percorso del tracciato del cavidotto esistente.

3.Dismissione del nuovo impianto

Il nuovo impianto si stima che avrà una vita utile di circa 25-30 anni a seguito della quale potrà essere sottoposto ad un futuro intervento di potenziamento o ricostruzione, data la peculiarità anemologica e morfologica del sito.

Nell'ipotesi di non procedere con una nuova integrale ricostruzione o ammodernamento dell'impianto, si procederà ad una totale dismissione dell'impianto, provvedendo a ripristinare completamente lo stato "ante operam" dei terreni interessati dalle opere.

In entrambi gli scenari, lo smantellamento del parco avverrà secondo le tecniche, i criteri e le modalità già illustrate con riferimento alla dismissione dell'impianto eolico esistente.

Fase di esercizio

Una volta terminata la dismissione dell'impianto esistente e la costruzione del nuovo impianto, le attività previste per la fase di esercizio dell'impianto sono connesse all'ordinaria conduzione dell'impianto.

L'esercizio dell'impianto eolico non prevede il presidio di operatori. La presenza di personale sarà subordinata solamente alla verifica periodica e alla manutenzione degli aerogeneratori, della viabilità e delle opere connesse, della stazione elettrica d'utenza, e in casi limitati, alla manutenzione straordinaria. Le attività principali della conduzione e manutenzione dell'impianto si riassumono di seguito:

- Servizio di controllo da remoto, attraverso fibra ottica predisposta per ogni aerogeneratore;
- Conduzione impianto, seguendo liste di controllo e procedure stabilite, congiuntamente ad operazioni di verifica programmata per garantire le prestazioni ottimali e la regolarità di funzionamento;
- Manutenzione preventiva ed ordinaria programmate seguendo le procedure stabilite;
- Pronto intervento in caso di segnalazione di anomalie legate alla produzione e all'esercizio da parte sia del personale di impianto sia di ditte esterne specializzate;
- Redazione di rapporti periodici sui livelli di produzione di energia elettrica e sulle prestazioni dei vari componenti di impianto.

Risorse utilizzate

Le risorse utilizzate (a meno del suolo occupato) fanno tutte principalmente riferimento alla fase di cantiere, in quanto l'impianto produce energia, e per il funzionamento utilizza il vento, senza consumi e senza modificare le caratteristiche ambientali del sito dove è localizzato.

1.Suolo

Il Progetto prevede occupazione di suolo per la sua realizzazione e per il suo esercizio. Tuttavia, il Progetto d'ammodernamento ricade in aree già antropizzate, per la presenza del parco eolico esistente da dismettere, ed in aree agricole, che si sono comunque sviluppate sino alla base delle torri esistenti. Non si rilevano habitat naturali direttamente interessati dal Progetto.

Inoltre, per fase d'esercizio, si noti come la riduzione del 49% del numero di aerogeneratori comporti un minor utilizzo di suolo rispetto a quello attualmente interessato dall'Impianto Eolico Esistente, che, pertanto, potrà essere ripristinato all'uso originario (agricolo).

2.Materiali inerti

Il Progetto prevede l'utilizzo di materiale inerte misto per l'adeguamento delle strade esistenti o per la realizzazione di nuove strade d'accesso e per le piazzole. È poi previsto l'utilizzo di calcestruzzo/calcestruzzo armato, e quindi anche di materiale metallico per le armature, per la realizzazione delle nuove fondazioni e dei pali.

5. Caratteristiche del progetto

3.Acqua

Nella fase di cantiere l'acqua sarà utilizzata per: usi civili, operazioni di lavaggio delle aree di lavoro, condizionamento fluidi di perforazione (a base acqua) e cementi ed eventuale bagnatura aree. L'approvvigionamento idrico avverrà tramite autobotte.

4.Energia elettrica

L'utilizzo di energia elettrica, necessaria principalmente al funzionamento degli utensili e macchinari, sarà garantito da gruppi elettrogeni. Durante la fase di esercizio verranno utilizzati limitati consumi di energia elettrica per il funzionamento in continuo dei sistemi di controllo, delle protezioni elettromeccaniche e delle apparecchiature di misura, del montacarichi all'interno delle torri, degli apparati di illuminazione e climatizzazione dei locali.

5.Gasolio

Durante la fase di cantiere la fornitura di gasolio sarà limitata al funzionamento dei macchinari, al rifornimento dei mezzi impiegati e all'uso di eventuali motogeneratori per la produzione di energia elettrica.

Rifiuti

La fase di cantiere prevede la dismissione dell'impianto eolico esistente e la costruzione di un nuovo impianto.

La dismissione dell'impianto eolico esistente comporterà lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione delle piazzole e delle strade, qualora non di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto, l'estrazione dei cavi elettrici esistenti e la dismissione dell'impianto d'utenza per la connessione. Ciò implicherà la produzione di rifiuti con l'invio degli stessi a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di riciclo recupero o smaltimento.

Anche la fase di costruzione del nuovo impianto eolico comporterà la produzione di rifiuti, come il materiale proveniente dagli scavi, dagli imballaggi...

Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico, invece, non è prevista una significativa produzione di rifiuti.

Infine, per la fase di dismissione del nuovo impianto si avranno dei rifiuti, così come visto per la dismissione dell'impianto eolico esistente.

Tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Attualmente, una turbina eolica, che è l'elemento dell'impianto che produce più materiale da smaltire, può essere riciclata per circa l'85-90% della massa complessiva. La maggior parte dei componenti, infatti, quali le fondamenta, la torre e le parti della navicella, sono già sottoposte a pratiche di recupero e riciclaggio. Diverso, invece, il discorso per quanto riguarda le pale delle turbine: essendo realizzate con materiali compositi, risultano difficili da riciclare. Tuttavia, il Proponente intende approfondire i nuovi modelli ed approcci sostenibili per la filiera eolica come la soluzione del riuso e del riciclo.

Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo derivante dalle piazzole, dalle strade e dal cavidotto, si precisa che, durante la fase esecutiva, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzia la non contaminazione, si cercherà di riutilizzare la maggior parte di tale materiale in sito.

Emissioni/scarichi

Durante la fase di cantiere (dismissione dell'impianto eolico esistente e costruzione del nuovo impianto) saranno essenzialmente generate le seguenti emissioni:

- emissioni in atmosfera, dovute alla combustione di gasolio dei motori diesel ed al sollevamento polveri per le attività di movimentazione terra. Per il carattere temporaneo dei lavori e per l'entità degli stessi, si escludono effetti di rilievo sulle aree circostanti, dovuti alla dispersione delle polveri.
- emissioni sonore, legate al funzionamento degli automezzi per il trasporto di personale ed apparecchiature, al funzionamento dei mezzi per i movimenti terra ed alla movimentazione dei mezzi per il trasporto di materiale verso e dall'impianto. In questa fase, le emissioni sonore saranno assimilabili a quelle prodotte da un ordinario cantiere civile, di durata limitata nel tempo e operante solo nel periodo diurno.
- vibrazioni, principalmente legate all'utilizzo, da parte dei lavoratori addetti, dei mezzi di trasporto e di cantiere e delle macchine movimento terra (autocarri, escavatori, ruspe, ecc.) e/o all'utilizzo di attrezzature manuali, che generano vibrazioni a bassa frequenza (nel caso dei conducenti di veicoli) e vibrazioni ad alta frequenza (nel caso delle lavorazioni che utilizzano attrezzi manuali a percussione). Tali emissioni, tuttavia, saranno di entità ridotta e limitate nel tempo, e i lavoratori addetti saranno dotati di tutti i necessari DPI (Dispositivi di Protezione Individuale).

Durante la fase di esercizio saranno essenzialmente generate le seguenti emissioni:

- emissioni sonore, legate al funzionamento degli aerogeneratori. Tuttavia, la realizzazione del nuovo impianto eolico, rispetto all'esercizio di quello esistente, comporterà una minor variazione al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento.

5. Caratteristiche del progetto

- emissioni di radiazioni non ionizzanti, dovute a campi elettromagnetici generati dal cavidotto MT e dall'impianto di utenza per la connessione. Tuttavia, i valori di induzione calcolati sono compatibili con i vincoli previsti dalla normativa vigente.

Cronoprogramma dei lavori

Il cronoprogramma dei lavori prevede la dismissione dell'impianto eolico esistente e la realizzazione delle opere di potenziamento di cui al presente progetto, per quanto possibile, contestualmente. Il cronoprogramma è stato impostato in modo tale da minimizzare i periodi di fermo degli aerogeneratori esistenti, garantendo la massima producibilità degli impianti nel corso dei lavori.

Si prevede che le attività di realizzazione del repowering con contestuale dismissione degli aerogeneratori esistenti avvenga in un arco temporale di circa 16 mesi, salvo imprevisti e condizioni meteo che potrebbero allungare leggermente le tempistiche.

Ottimizzazione della soluzione progettuale

La disposizione del Progetto di Ammodernamento sul terreno dipende oltre che da considerazioni basate su criteri di massimo rendimento dei singoli aerogeneratori, anche da fattori legati alla presenza di vincoli ostativi, alla natura del sito, all'orografia, all'esistenza o meno delle strade, piste, sentieri, alla presenza di fabbricati e, non meno importante, da considerazioni relative all'impatto paesaggistico dell'impianto nel suo insieme.

Con riferimento ai fattori suddetti si richiamano alcuni criteri di base utilizzati nella scelta delle diverse soluzioni individuate, al fine di migliorare l'inserimento del Progetto di ammodernamento nel territorio:

- analisi dalla pianificazione territoriale ed urbanistica, avendo avuto cura di evitare di localizzare gli aerogeneratori all'interno e in prossimità delle aree soggette a tutela ambientale e paesaggistica;
- limitazione delle opere di scavo/riporto;
- massimo utilizzo della viabilità esistente; realizzazione della nuova viabilità rispettando l'orografia del terreno e secondo la tipologia esistente in zona o attraverso modalità di realizzazione che tengono conto delle caratteristiche percettive generali del sito;
- impiego di materiali che favoriscano l'integrazione con il paesaggio dell'area per tutti gli interventi che riguardino manufatti (strade, cabine, muri di contenimento, ecc.);
- attenzione alle condizioni determinate dai cantieri e ripristino della situazione "ante operam" delle aree occupate. Particolare riguardo alla reversibilità e rinaturalizzazione o rimboschimento sia delle aree occupate dalle opere da dismettere che dalle aree occupate temporaneamente da camion e autogru nella fase di montaggio degli aerogeneratori.

Si riportano di seguito, alcuni dei requisiti posti alla base della definizione del layout del Progetto d'Ammodernamento in esame.

✓ **Area idonea**

Sono considerate aree idonee, ai sensi dell'art. 20, comma 8, lett.a) del D.Lgs 199/2021, lettera sostituita dall'art. 47, co. 1, del D.L. n. 13/2023, convertito in L. n. 41 del 21 aprile 2023 i siti ove sono già installati impianti della stessa fonte e in cui vengono realizzati interventi di modifica, anche sostanziale, per rifacimento, potenziamento o integrale ricostruzione, eventualmente abbinati a sistemi di accumulo, che non comportino una variazione dell'area occupata superiore al 20 per cento.

Il Progetto d'ammodernamento in esame è localizzato all'interno dello stesso sito ove insiste l'impianto eolico esistente e comporta una variazione dell'area occupata di circa lo 11,2%, ben inferiore al 20%, così come riportato nel seguente stralcio:

5. Caratteristiche del progetto

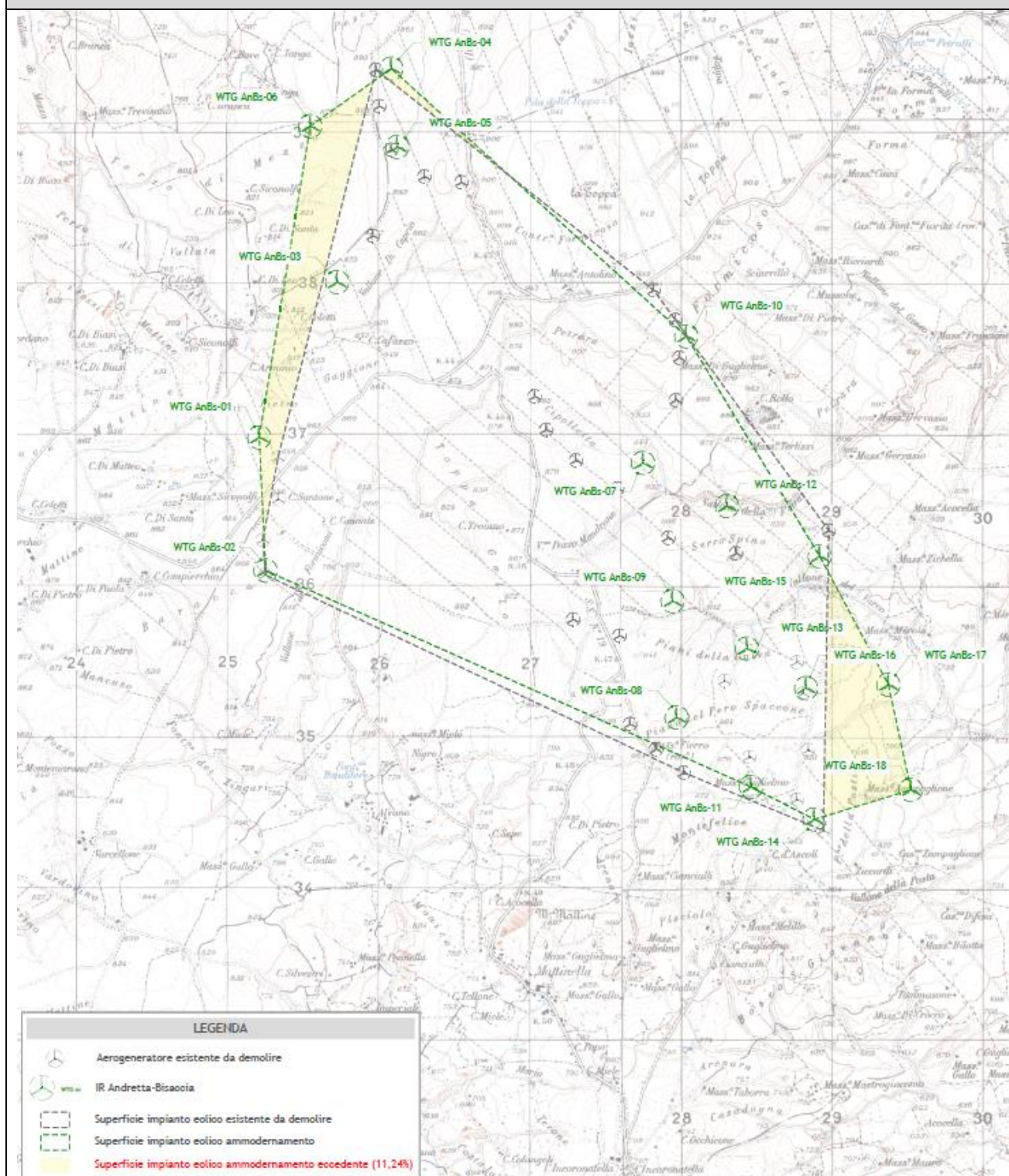


Figura 4 – Verifica Requisito Area Idonea

Pertanto, l'area in esame è ritenuta idonea, ai sensi dell'art. 20 c. 8 lett. a) D.Lgs. 199-2021

✓ **Modifica non sostanziale**

Un elemento di grande valore e interesse è l'accuratezza con cui il nuovo layout è stato definito, seguendo le indicazioni contenute nell'art.5, del D.Lgs. n. 28/2011, così come modificato dall'art. 32 co.1 del D.L. 77/2021

5. Caratteristiche del progetto

e poi dall'art. 9 co.1 della Legge n.34 del 2022, che definiscono gli aspetti tecnici per considerare gli interventi sull'impianto eolico autorizzato non sostanziali.

In particolare, all'esito delle modifiche introdotte dall'art. 32, comma 1, del D.L. 77/2021 e dall'art. 9 co.1 della Legge n.34/2022, l'art. 5, comma 3, del D. Lgs. n. 28/2011 dispone che:

"...non sono considerati sostanziali e sono sottoposti alla disciplina di cui all'articolo 6, comma 11, gli interventi da realizzare sui progetti e sugli impianti eolici, nonché sulle relative opere connesse, che a prescindere dalla potenza nominale risultante dalle modifiche, vengono realizzati nello stesso sito dell'impianto eolico e che comportano una riduzione minima del numero degli aerogeneratori rispetto a quelli già esistenti o autorizzati; fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di distanze minime di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, e dai centri abitati individuati dagli strumenti urbanistici vigenti, nonché il rispetto della normativa in materia di smaltimento e recupero degli aerogeneratori, i nuovi aerogeneratori, a fronte di un incremento del loro diametro, dovranno avere un'altezza massima, intesa come altezza dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale, non superiore all'altezza massima dal suolo raggiungibile dalla estremità delle pale dell'aerogeneratore già esistente moltiplicata per il rapporto fra il diametro del rotore del nuovo aerogeneratore e il diametro dell'aerogeneratore già esistente."

Con particolare riferimento al settore eolico, l'art. 32, comma 1, del D.L. n. 77/2021 ha aggiunto ulteriori commi all'art. 5 del D. Lgs. n. 28/2011, poi sostituiti dall'art. 9 co.1 della Legge 34/2022. Si tratta di precisazioni che riguardano aspetti tecnici, con intenti chiarificatori rispetto alla precedente disciplina, e in particolare ci si riferisce:

Al comma 3-bis, ai sensi del quale per *"sito dell'impianto eolico"* si intende:

- a) nel caso di impianti su una unica direttrice, il nuovo impianto è realizzato sulla stessa direttrice con una deviazione massima di un angolo di 20°, utilizzando la stessa lunghezza più una tolleranza pari al 20 per cento della lunghezza dell'impianto autorizzato, calcolata tra gli assi dei due aerogeneratori estremi;
- b) nel caso di impianti dislocati su più direttrici, la superficie planimetrica complessiva del nuovo impianto è al massimo pari alla superficie autorizzata più una tolleranza complessiva del 20 per cento; la superficie autorizzata è definita dal perimetro individuato, planimetricamente, dalla linea che unisce, formando sempre angoli convessi, i punti corrispondenti agli assi degli aerogeneratori autorizzati più esterni.

Al comma 3-ter, per il quale per *"riduzione minima del numero di aerogeneratori"* si intende:

- a) nel caso in cui gli aerogeneratori esistenti o autorizzati abbiano un diametro $d1$ inferiore o uguale a 70 metri, il numero dei nuovi aerogeneratori non deve superare il minore fra $n1^{2/3}$ e $n1*d1/(d2-d1)$;
- b) nel caso in cui gli aerogeneratori esistenti o autorizzati abbiano un diametro $d1$ superiore a 70 metri, il numero dei nuovi aerogeneratori non deve superare $n1*d1/d2$ arrotondato per eccesso dove:

- 1) $d1$: diametro rotori già esistenti o autorizzati;
- 2) $n1$: numero aerogeneratori già esistenti o autorizzati;
- 3) $d2$: diametro nuovi rotori;
- 4) $h1$: altezza raggiungibile dalla estremità delle pale rispetto al suolo (TIP) dell'aerogeneratore già esistente o autorizzato.";

Al comma 3-quater, per il quale per *"altezza massima dei nuovi aerogeneratori"* $h2$ raggiungibile dall'estremità delle pale si intende il prodotto tra l'altezza massima dal suolo ($h1$) raggiungibile dall'estremità delle pale dell'aerogeneratore già esistente e il rapporto tra i diametri del rotore del nuovo aerogeneratore ($d2$) e dell'aerogeneratore esistente ($d1$): $h2=h1*(d2/d1)$.

In particolare, l'intervento in esame sarà realizzato nello stesso sito dell'impianto eolico esistente, comportando una riduzione minima del numero di aerogeneratori, e rispettando, tenuto conto della distanza da unità abitative, l'altezza massima prevista. In sintesi:

5. Caratteristiche del progetto

ART. comma 3	Requisito soddisfatto/non soddisfatto
ART. 5 comma 3-bis	Soddisfatto
<i>Caso b) impianto dislocato su più direttrici</i>	
<i>La superficie planimetrica complessiva del nuovo impianto è pari alla superficie autorizzata più una tolleranza complessiva del 11,2%, inferiore alla tolleranza massima del 20%.</i>	
ART. 5 comma 3-ter	Soddisfatto
<i>Caso a) gli aerogeneratori esistenti hanno un diametro d1 superiore a 70m</i>	
d1 = 80 m > 70m n1 = 35 d2 = 155 m n2 = 18	
<i>Il numero dei nuovi aerogeneratori è pari a 18</i>	
ART. 5 comma 3-quater	Soddisfatto
h1 = 108 m h2max= 209 m	
<i>L'altezza del nuovo aerogeneratore è pari a 180m</i>	

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

Procedure	Autorità competente/ Atto / Data
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input checked="" type="checkbox"/> VIA	<i>Commissione Tecnico Istruttoria per la V.I.A. – Parere favorevole del 05/02/2002</i> <i>Giunta Regionale della Campania – Decreto n.851 del 12.12.2002</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio	<i>Comune di Andretta – Concessione edilizia n. 34 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 08/04/2004;</i> <i>Comune di Bisaccia – Concessione edilizia n. 20 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 01/03/2004;</i>

<p>Altre autorizzazioni</p> <p>X Nulla Osta Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno, prot. n. 14250 del 05/12/2001</p> <p>X Autorizzazione Comunità Montana “Alta Irpinia” n.10749 del 22/12/2000, n.12432 del 28/12/2001, n.3041 e n.3042 del 19/04/2004.</p> <p>X Assenza vincoli Archeologici – Ministero per i beni e le attività culturali, nota prot. n. 18579/BM del 07/12/2001;</p> <p>X Autorizzazione paesistico ambientale – Comune di Andretta, prot. n. 3875 del 21/05/2002</p> <p>X Autorizzazione paesistico ambientale variante – Comune di Andretta, prot. n. 3163 del 29/04/2004</p>	<p>X Concessione attraversamenti cavidotto – Provincia di Avellino, prot. n. 31156/2003;</p> <p>X Autorizzazione provvisoria per la costruzione di una linea elettrica interrata – D.D. n. 2163 del 10/07/2003;</p> <p>X Nulla Osta Definitivo, Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 3688 del 10/04/2013</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

7. Iter autorizzativo del progetto proposto	
<p><i>Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:</i></p>	
<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<p>X Autorizzazione all'esercizio</p>	<p><i>Regione Campania – D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive / 50 02 03 – UOD Energia, efficientamento e risparmio energia, Green Economy e Bioeconomia.</i></p>
<p>Altre autorizzazioni</p> <p>X Nulla Osta ai sensi dell'articolo 95 del D.Lgs. n. 259 del 2003 e TU 1775/33; Ente Competente: <i>MISE</i>;</p> <p>X Parere di compatibilità elettromagnetica e di impatto acustico; Ente Competente: <i>ARPA Campania</i>;</p> <p>X Parere MIC, non vincolante;</p> <p>X Svincolo Idrogeologico; Ente Competente: <i>Comunità Montana Ufita; Comunità Montana dell'Alta Irpinia.</i></p> <p>X Parere su Conformità al Piano Stralcio Assetto Idrogeologico; Ente Competente: <i>Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.</i></p>	<p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p> <p><input type="checkbox"/> _____</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il Progetto di ammodernamento non ricade all'interno di zone umide, foci dei fiumi.</p> <p>Un breve tratto del Cavidotto 30 kV, posato al di sotto della viabilità esistente, attraversa la fascia di tutela di un corso d'acqua (affluente del Torrente Orata) ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004.</p> <p>Inoltre, si rende noto, che un tratto del Cavidotto 30 kV (circa 120 m, posto in prossimità dell'aerogeneratore WTG AnBs 09), che segue lo stesso percorso di quello attuale e posato al di sotto della viabilità esistente, lambisce l'area di rispetto di un corso d'acqua tutelato ai sensi del Codice, senza interferire direttamente con esso.</p> <p>Il Cavidotto sarà posato tramite tecniche non invasive con ripristino dello stato dei luoghi. Per ulteriori approfondimenti in merito, si rimanda al seguente documento allegato alla presente:</p> <p>- 233502_D_D_0502 <i>Dettagli costruttivi Cavidotto 30 kV</i></p> <p>Si fa presente che, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R n.31 del 2017, i cavidotti interrati interferenti con vincoli paesaggistici (fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici) sono esenti da autorizzazione paesaggistica in quanto rientrano nella casistica degli interventi di cui al punto A.15 dell'allegato A del suddetto Decreto.</p> <p>Tanto a dimostrazione del fatto che anche la normativa nazionale di settore ritiene che interventi come quello previsto in progetto siano tali da non determinare interferenze di carattere paesaggistico.</p>

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	X	Il Progetto non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone elencate. Inoltre, non sono presenti tali zone in aree limitrofe.
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	X	Il Progetto non ricade in zone montuose e forestali. L'intervento andrà ad interessare aree collinari ad uso agricolo. Si rileva, nel raggio di 15 km, la presenza di alcune aree forestali.
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Il Progetto di ammodernamento non ricade neppure parzialmente all'interno di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991) e della normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000 direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE). Si rileva, nel raggio di 15 km dall'area di progetto, la presenza di: - ZSC IT8040004 "Boschi di Guarda dei Lombardi e Andretta", distante circa 940 m in direzione Sud-Ovest; - ZPS IT8040022 "Boschi e sorgenti della Baronina", distante circa 5.3 km in direzione Nord; - ZSC IT8040005 "Bosco di Zampaglione", distante circa 6.0 km in direzione Est; - ZPS IT8040007 "Lago di Conza", distante circa 8.0 km in direzione Sud.
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	X	Non pertinente per la tipologia progettuale oggetto di valutazione.
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	X	Nel sito di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti zone a forte densità demografica (con un numero di abitanti maggiore di 50.000 e una densità demografica maggiore di 500 abitanti/km ²).

8. Aree sensibili e/o vincolate			
<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate¹:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione²</i>
6.bis Zone limitrofe a ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposo) o ad altri ricettori (edifici adibiti ad ambiente abitativo, edifici adibiti ad attività lavorativa o ricreativa, aree naturalistiche vincolate, parchi pubblici, ecc.) per i quali la normativa sull'inquinamento acustico (L.447/1995, D.P.C.M. 14/11/1997) ed i Piani di Classificazione Acustica comunali riservano particolare attenzione e prevedono valori limite più restrittivi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel sito di progetto, dove sono localizzati gli aerogeneratori, e nelle aree limitrofe non sono presenti ricettori sensibili o altri ricettori per i quali la normativa riserva particolare attenzione.
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il Progetto non interessa gli immobili e le aree di cui all'art.136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dichiarati di notevole interesse pubblico e le aree di interesse artistico, storico, archeologico o etnoantropologico di cui all'art.10, co.3, lett. a) del medesimo Codice. Nell'area vasta si rileva la presenza di beni architettonici di interesse culturale dichiarato, come insediamenti di età romana presenti nel territorio comunale di Vallata, il Castello Ducale ed altri beni architettonici presenti nel centro storico di Bisaccia distante circa 4.0 km dagli aerogeneratori di progetto.
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel sito di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità.
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Nel sito di progetto e nelle aree limitrofe non sono presenti siti contaminati. Si rileva la presenza di un sito potenzialmente contaminato "PVC Ex ENI n.8285 ADS Calaggio sud" – Autostrada A16, posto a circa 7.0 km dal Progetto.
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Il Progetto ricade all'interno di aree sottoposte a vincolo idrogeologico. Si procederà con la richiesta di parere all' Ente delegato territorialmente competente.

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il solo aerogeneratore WTG AnBs 03, con relativa piazzola, viabilità di accesso e Cavidotto 30 kV di collegamento, ricade in "C1 - Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi" secondo l'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno.</p> <p>In tali aree gli interventi sono subordinati unicamente all'applicazione della normativa vigente in materia, con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni contenute nel D.M. 11 marzo 1988 (S.O. G.U. n.127 del 1/06/88), nella Circolare LL.PP. 24/09/88 n. 3483 e successive norme e istruzioni e nel D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.</p> <p>Non si riscontrano interferenze con la perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico.</p> <p>Si rende noto che, essendo il Progetto di ammodernamento localizzato nella medesima area dell'impianto esistente, non si evidenziano macro differenze con riferimento all'impianto eolico autorizzato ed in esercizio (autorizzazione all'esercizio: Comune di Andretta – Concessione edilizia n. 34 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 08/04/2004; Comune di Bisaccia - Concessione edilizia n. 20 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 01/03/2004).</p>
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006)	X	<input type="checkbox"/>	<p>Il Progetto ricade nei Comuni Bisaccia (AV), Andretta (AV) e Vallata (AV) che, in base alla classificazione del territorio regionale, appartengono alla Classe Sismica 1.</p>
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	X	<p>Il Progetto non interessa aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù.</p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
<i>Descrizione:</i> La costruzione e la dismissione dell'impianto comporteranno delle attività di movimentazione terra che modificheranno la topografia e l'uso del suolo, in maniera temporanea.		<i>Perché:</i> Non sono previsti effetti significativi sulle componenti ambientali, in quanto l'intervento si sviluppa in modo tale che non venga modificata significativamente l'orografia dei terreni né l'idrografia. Si precisa, infine, che alla fine della vita utile dell'impianto, saranno effettuate le operazioni per il completo ripristino morfologico e vegetazionale dell'area, così da restituirla agli originali usi agricoli.		
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto prevede l'occupazione di suolo per la sua realizzazione ed il suo esercizio. Tuttavia, ciò avverrà in misura sostanzialmente analoga rispetto all'attuale condizione, in quanto, il Progetto prevede da un lato una forte riduzione del numero di aerogeneratori dell'impianto eolico autorizzato ed in esercizio e dall'altro un aumento delle dimensioni degli stessi aerogeneratori e dunque delle piazzole. Durante la vita utile, l'impianto non necessita di acqua, non sono previsti reflui da trattare, né vi sono emissioni in atmosfera di nessun tipo. L'impianto produce energia, e per il funzionamento utilizza il vento, senza consumi e senza modificare le caratteristiche ambientali del sito dove è localizzato.</p>		<p><i>Perché:</i> Data la tipologia del Progetto che utilizza il vento per il suo funzionamento e tenuto conto che lo stesso va a sostituire un impianto esistente, non sono previsti effetti ambientali significativi.</p>	
<p>3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana.</p>		<p><i>Perché:</i> Vista la mancanza di sostanze pericolose impiegate, non sono previsti effetti ambientali significativi.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<p>Descrizione: La fase di cantiere prevede la dismissione dell'impianto eolico esistente e la costruzione di un nuovo impianto. La dismissione dell'impianto eolico esistente comporterà lo smontaggio degli aerogeneratori, la rimozione delle piazzole e delle strade, qualora non di interesse per la realizzazione ed esercizio del nuovo impianto e l'estrazione dei cavi elettrici esistenti. Ciò implicherà la produzione di rifiuti con l'invio degli stessi a impianti autorizzati ad effettuare operazioni di riciclo recupero o smaltimento. Anche la fase di costruzione del nuovo impianto eolico comporterà la produzione di rifiuti, come il materiale proveniente dagli scavi, dagli imballaggi... Durante la fase di esercizio dell'impianto eolico, invece, non è prevista produzione di rifiuti. Infine, per la fase di dismissione del nuovo impianto si avranno dei rifiuti, così come visto per la dismissione dell'impianto eolico esistente.</p>		<p>Perché: Tutti i materiali ottenuti sono riutilizzabili e riciclabili in larga misura. Attualmente, una turbina eolica, che è l'elemento dell'impianto che produce più materiale da smaltire, può essere riciclata per circa l'85-90% della massa complessiva. La maggior parte dei componenti, infatti, quali le fondamenta, la torre e le parti della navicella, sono già sottoposte a pratiche di recupero e riciclaggio. Diverso, invece, il discorso per quanto riguarda le pale delle turbine: essendo realizzate con materiali compositi, risultano difficili da riciclare. Tuttavia, il Proponente intende approfondire i nuovi modelli ed approcci sostenibili per la filiera eolica come la soluzione del riuso (ad esempio, pale eoliche per coperture di parchi di biciclette) e del riciclo (ad esempio: produzione di cemento). Per quanto riguarda la produzione di terre e rocce da scavo derivante dalle piazzole, dalle strade e dal cavidotto, si precisa che, durante la fase esecutiva, previa caratterizzazione ambientale che ne evidenzia la non contaminazione, si cercherà di riutilizzare la maggior parte di tale materiale in sito.</p>	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto non libererà sostanze pericolose, tossiche, nocive in atmosfera. Un possibile impatto legato alle attività di cantiere è il sollevamento di polveri.</p>		<p><i>Perché:</i> Per il carattere temporaneo dei lavori e per l'entità degli stessi, si escludono effetti di rilievo sulle aree circostanti, dovuti alla dispersione delle polveri. Durante la fase di esercizio dell'opera in progetto non si prevede alcuna interferenza con l'atmosfera.</p>	
<p>6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Durante la fase di cantiere (dismissione dell'impianto eolico esistente e costruzione del nuovo impianto) saranno essenzialmente generate emissioni sonore e/o vibrazioni da parte delle macchine operatrici utilizzate e dai mezzi di trasporto. Durante la fase di esercizio, invece, sono previste emissioni sonore e radiazioni elettromagnetiche.</p>		<p><i>Perché:</i> Il disturbo da rumore durante la fase di cantiere è temporaneo e reversibile, poiché si verifica in un periodo di tempo limitato oltre a non essere presente durante il periodo notturno, durante il quale gli effetti sono molto più accentuati. In fase di esercizio, si evince che i valori di induzione calcolati sono compatibili con i vincoli previsti dalla normativa vigente, così come avveniva per l'impianto eolico esistente, e che la realizzazione del nuovo impianto eolico, rispetto all'esercizio di quello esistente, comporterà una minor variazione al clima acustico ambientale nell'area circostante il lotto di intervento.</p>	
<p>7. Il progetto determinerà la variazione (aumento/diminuzione) delle emissioni acustiche dell'impianto esistente in relazione al livello di potenza sonora (dB(A) degli aerogeneratori, dell'altezza del mozzo e della velocità del vento?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Si, si tratta di un repowering di impianto eolico esistente, pertanto è prevista una variazione delle emissioni acustiche. L'aerogeneratore dell'impianto eolico esistente presenta un'altezza totale di 108 m ed una potenza sonora massima di 105,1 dBA. L'aerogeneratore del Progetto di Ammodernamento presenta un'altezza totale di 180 m ed una potenza sonora di 105 dBA. Dalle simulazioni effettuate, si prevede che le emissioni sonore prodotte dall'impianto di progetto comportino una minore estensione dell'area sottesa dalla curva isolivello di emissione di 45 dBA calcolata alla velocità di 8 m/sec a 4 metri di altezza dal suolo.</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>No, non sono previsti potenziali effetti ambientali significativi perché le emissioni sonore dell'impianto saranno tali da rispettare la normativa vigente in materia di inquinamento acustico.</i></p>	
<p>8. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Le uniche sostanze inquinanti utilizzate che potrebbero esser rilasciate sul suolo e/o nelle acque sotterranee sono riconducibili essenzialmente all'olio motore presente nelle attrezzature impiegate per il cantiere.</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Il rischio legato allo sversamento di olio motore potrà essere minimizzato mediante periodici interventi di controllo e manutenzione sulle attrezzature di cantiere. Inoltre, qualora dovesse verificarsi un incidente, i quantitativi riversati produrrebbero un impatto limitato al punto di contatto, di entità non riconoscibile.</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
9. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<p><i>Descrizione:</i> <i>Le opere in progetto, sia nella fase di cantiere che in quella di esercizio, non comportano rischi per l'ambiente e la salute umana connessi alla possibilità di incidenti. Durante le attività di cantiere i lavoratori saranno dotati di tutti i dispositivi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Data la natura dell'intervento previsto si escludono effetti ambientali significativi.</i></p>	
10. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto di ammodernamento è stato localizzato nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente evitando zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico culturale od altro. Il Cavidotto interessa in due punti le aree tutelate ai sensi dell'art.142, co.1, lett. c) del D. Lgs. 42/2004. Si fa presente che, ai sensi dell'Allegato A del D.P.R n.31 del 2017, i cavidotti interrati interferenti con vincoli paesaggistici (fatte salve le disposizioni di tutela dei beni archeologici) sono esenti da autorizzazione paesaggistica. Il tutto è stato analizzato puntualmente nella Tabella 8, punto 1.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto ottimizzerà e diminuirà il numero di strutture esistenti, attraverso il miglioramento tecnologico, valorizzando di conseguenza territori già infrastrutturati, con una riduzione dell'effetto selva. L'intervento di ammodernamento sarà realizzato nella medesima area dell'impianto eolico esistente, pertanto, non si evidenziano sostanziali differenze in merito alle interferenze con il contesto ambientale e culturale. Si rende noto, che il Progetto di ammodernamento ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a). in quanto, l'intervento comporta una variazione dell'area occupata di circa l'11.2%, inferiore al 20 %, come rappresentato nell'elaborato grafico 233502_D_D_0151_00 Planimetria con verifica requisito area idonea D.Lgs. 199-2021 art. 20 co. 8 lett. a).</p>	
<p>11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto di ammodernamento prevede la localizzazione di n°1 aerogeneratore in una zona individuata come “ripopolamento e cattura”. Si rende noto, che l’area oggetto di intervento è agricola adibita sostanzialmente a seminativi, già caratterizzata dalla presenza di impianti eolici.</p>		<p><i>Perché:</i> La frammentazione dell’ambiente è contenuta in estensione e a danno principale di aree ad uso agricolo e territori modellati artificialmente (data la presenza dell’impianto eolico esistente). I nuovi aerogeneratori nascono in corrispondenza di quelli esistenti, comportando una riduzione di quest’ultimi. Inoltre, la scelta di disporre le macchine a distanze ampie e predeterminate fra loro costituirà intervento di mitigazione, e garantirà la disponibilità spazi indisturbati disponibili per il volo degli uccelli frequentatori della zona. Il rischio di collisione si ritiene possa essere minore di quanto accade attualmente grazie alla sensibile diminuzione del numero di elementi presenti in campo. Inoltre, si precisa, che il Progetto di ammodernamento ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a). in quanto, l’intervento comporta una variazione dell’area occupata inferiore al 20 %.</p>	
12. Nell’area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> <i>Nell'area di progetto e in aree limitrofe non sono presenti corpi sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del Progetto.</i> <i>Nell'area di Progetto sono invece presenti dei corpi idrici superficiali, interessati dal percorso del Cavidotto 30 kV</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Il percorso del Cavidotto 30 kV del nuovo impianto segue principalmente quello dell'impianto autorizzato ed in esercizio. Pertanto le interferenze del cavidotto con i corpi idrici sono principalmente le medesime di quelle già affrontate e risolte nel corso dell'autorizzazione dell'impianto eolico esistente. In ogni caso, il cavidotto sarà posato mediante tecniche di posa non invasive in corrispondenza dei corsi d'acqua.</i></p>	
<p>13. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> <i>L'area di progetto è sita in territorio collinare su suoli a vocazione agricola, e pertanto, nella stessa non si segnalano vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico.</i> <i>A circa 6.5 km dal Progetto di ammodernamento, si evidenzia la presenza dell'Autostrada A16 che potrebbe essere suscettibile ad un maggiore livello di traffico.</i></p>		<p><i>Perché:</i> <i>Gli impatti sulle strade riguarderanno un relativo aumento di traffico durante il cantiere. Successivamente durante l'esercizio dell'impianto non si avrà alcuna influenza sul traffico veicolare nell'area che, comunque, appare di scarsa entità.</i></p>	
<p>14. Il progetto è localizzato in un'area ad elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> L'area di progetto è sita in territorio collinare su suoli a vocazione agricola, dove non si segnalano pertanto aree ad elevata intervisibilità e/o fruizione pubblica.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto prevede una riduzione del numero di aerogeneratori, con un incremento di produzione di energia, nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente. Pertanto, il Progetto valorizza un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza di impianti eolici, comportando, inoltre una riduzione del numero di aerogeneratori e dunque dell'effetto selva. Inoltre, come descritto, l'area del Progetto non è ad elevata intervisibilità ed è frequentata principalmente dai fruitori delle aree agricole.</p>	
<p>15. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?</p>	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente. Tale sito, secondo la classificazione Corine Land Cover, è classificato come area agricola, adibita a seminativi non irrigui. L'area, risulta, pertanto, già antropizzata e sostanzialmente coincidente con quella interessata dall'impianto autorizzato ed in esercizio.</p>		<p><i>Perché:</i> Data l'ubicazione dell'intervento previsto nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato il l'impianto eolico esistente autorizzato e la tipologia dell'intervento (riduzione degli aerogeneratori) si escludono effetti ambientali negativi sulla componente suolo.</p>	
<p>16. Il progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente?</p>	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale			
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto è realizzato nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto esistente.</p>		<p><i>Perché</i> Data l'ubicazione dell'intervento previsto nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto eolico esistente autorizzato, si escludono effetti ambientali significativi. Il Progetto di ammodernamento ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a). in quanto, l'intervento comporta una variazione dell'area occupata di circa l'11.2%, inferiore al 20%, come rappresentato nell'elaborato grafico 233502_D_D_0151_00.</p>
17. Il progetto (configurazione "areale") è realizzato all'interno dell'area occupata dall'impianto esistente (la superficie complessiva di progetto è interna al perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente)?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto è realizzato all'interno del perimetro dell'area occupata dall'impianto esistente. La superficie dell'impianto eolico di ammodernamento eccedente, rispetto alla superficie dell'impianto eolico esistente è pari a circa l'11.2%.</p>		<p><i>Perché:</i> Data l'ubicazione dell'intervento previsto nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto eolico esistente autorizzato, si escludono effetti ambientali significativi. Il Progetto di ammodernamento ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a). in quanto, l'intervento comporta una variazione dell'area occupata di circa l'11.2%, inferiore al 20 %, come rappresentato nel seguente elaborato grafico 233502_D_D_0151_00.</p>
18. Il progetto (configurazione "lineare") è realizzato secondo le stesse direttrici determinate dall'allineamento degli aerogeneratori esistenti? (indicare eventuali variazioni angolari massime)	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
			<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> L'impianto eolico esistente è dislocato su più direttrici. Ai sensi dell'art.5, co. 3-bis, del D. Lgs. 28/2011, nel caso di impianti dislocati su più direttrici, la superficie planimetrica complessiva del nuovo impianto è al massimo pari alla superficie autorizzata più una tolleranza complessiva del 20%. La superficie autorizzata è definita dal perimetro individuato, planimetricamente, dalla linea che unisce, formando sempre angoli convessi, i punti corrispondenti agli assi degli aerogeneratori autorizzati più esterni. Il Progetto di ammodernamento comporta una variazione dell'area occupata di circa l'11.2%, inferiore al 20% come rappresentato nell'elaborato grafico "233503_D_D_0151". Inoltre il Progetto ricade in area idonea ai sensi del D. Lgs. 199/2021, art.20, co.8, lett. a).</p>	<p><i>Perché:</i> Data l'ubicazione dell'intervento previsto nell'ambito dello stesso sito in cui è localizzato l'impianto eolico esistente autorizzato, si escludono effetti ambientali significativi.</p>	
19. Il progetto determina variazioni del numero di aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p> <p><i>Descrizione:</i> Il Progetto determina una riduzione del numero di aerogeneratori, da 35 a 18.</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p> <p><i>Perché:</i> È prevista una riduzione dei potenziali effetti ambientali in funzione della diminuzione del numero degli aerogeneratori.</p>	
20. Il progetto determina variazioni dell'altezza dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<p><input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto determina un aumento dell'altezza degli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente. In particolare, l'altezza dal suolo raggiungibile dall'estremità delle pale dell'aerogeneratore esistente è di 108 m, mentre quella raggiungibile dal nuovo aerogeneratore è di 180 m.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto prevede una riduzione del numero di aerogeneratori, con un incremento di produzione di energia, nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente. Il Progetto ottimizzerà e diminuirà il numero di strutture esistenti, attraverso il miglioramento tecnologico, valorizzando di conseguenza territori già infrastrutturati, con una riduzione della frammentazione di suolo e dell'effetto selva.</p>	
21. Il progetto determina variazioni del diametro del rotore dei singoli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto determina un aumento del diametro del rotore degli aerogeneratori rispetto all'impianto esistente. In particolare, il diametro del rotore dell'impianto esistente è pari a 80 m, mentre quello del nuovo impianto è pari a 155 m.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto ottimizzerà e diminuirà il numero di strutture esistenti, attraverso il miglioramento tecnologico, valorizzando di conseguenza territori già infrastrutturati, con una riduzione della frammentazione di suolo e dell'effetto selva.</p>	
22. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non si rilevano nell'area di progetto o in aree limitrofe piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del Progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> I nuovi aerogeneratori verranno realizzati nello stesso sito dell'impianto eolico esistente, ottimizzando il numero di strutture esistenti attraverso un miglioramento tecnologico. Data l'ubicazione dell'intervento previsto, si escludono effetti ambientali significativi.</p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
23. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono presenti zone densamente abitate o antropizzate nell'area di progetto e in aree limitrofe che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del Progetto.</i>		<i>Perché:</i> <i>Il Progetto ottimizzerà e diminuirà il numero di strutture esistenti, attraverso il miglioramento tecnologico, valorizzando di conseguenza territori già infrastrutturati. Data l'ubicazione dell'intervento previsto, si escludono effetti ambientali significativi.</i>	
24. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> <i>Non sono presenti ricettori sensibili nell'area di progetto o in aree limitrofe che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del Progetto.</i>		<i>Perché:</i> <i>Il Progetto verrà realizzato all'interno dello stesso sito dell'impianto eolico esistente, ottimizzando il numero delle strutture e migliorandole dal punto di vista tecnologico. Data l'ubicazione dell'intervento previsto, si escludono effetti ambientali significativi.</i>	
25. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto si inserisce in un contesto sostanzialmente agricolo, adibito a seminativi, già interessato dalla presenza dell'impianto eolico esistente. Non sono, pertanto, presenti risorse di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del Progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto prevede una riduzione del numero di aerogeneratori nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente. Pertanto, il Progetto valorizza un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza di impianti eolici.</p>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
26. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto si inserisce in un contesto sostanzialmente agricolo, adibito a seminativi. Nell'area di progetto o in aree limitrofe non sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del Progetto. Si rileva la presenza di un sito potenzialmente contaminato "PVC Ex ENI n.8285 ADS Calaggio sud" – Autostrada A16, posto a circa 6.5 km dal Progetto.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto, trattandosi di un impianto di produzione di energia con fonti rinnovabili consente di risparmiare in termini di emissioni in atmosfera di composti di inquinanti e di gas serra che sarebbero, di fatto, emessi da un altro impianto di tipo convenzionale.</p>	
27. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<p><i>Descrizione:</i> Il Progetto è ubicato, in base alla classificazione del territorio regionale, in un'area appartenente alla Classe sismica 1. L'aerogeneratore WTG AnBs 03, con relativa piazzola, interessa C1 - Area di possibile ampliamento dei fenomeni franosi secondo l'ex Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno. La normativa non prevede la redazione di uno studio di compatibilità idrogeologica. Non si riscontrano interferenze con la perimetrazione delle aree a pericolosità e rischio idraulico.</p>		<p><i>Perché:</i> Il Progetto di repowering sarà localizzato nella medesima area dell'impianto esistente, non si evidenziano macro differenze tra le aree a pericolosità/rischio frana individuate per la proposta di ammodernamento e quelle per l'impianto eolico autorizzato ed in esercizio (autorizzazione all'esercizio: Comune di Andretta – Concessione edilizia n. 34 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività deposita in data 08/04/2004; Comune di Bisaccia - Concessione edilizia n. 20 del 21/06/2002 e successiva variante con Denuncia di Inizio Attività depositata in data 01/03/2004). Si precisa che in fase esecutiva, le strutture quali le fondazioni dei nuovi aerogeneratori saranno progettate tenendo conto della tipologia di terreni su cui sono localizzati e della zona sismica in cui ricadono, verificando di non modificare negativamente le condizioni ed i processi geomorfologici nell'area interessata.</p>	
28. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<i>Descrizione:</i> Nell'area vasta sono presenti altri impianti eolici, che costituiscono "elementi caratterizzanti" l'attuale territorio e che possono determinare effetti cumulativi con il Progetto in esame.		<i>Perché:</i> Il Progetto prevede una riduzione del numero di aerogeneratori nell'ambito dello stesso sito dell'impianto eolico esistente. Pertanto, il Progetto valorizza un territorio già infrastrutturato e connotato per la presenza di impianti eolici, comportando una riduzione dell'attuale frammentazione del territorio e dell'effetto selva e, quindi, dell'effetto cumulo esistente.	
29. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Nessun effetto di natura transfrontaliera potrà essere determinato.		<i>Perché:</i> Data l'ubicazione e la tipologia dell'intervento previsto, si escludono effetti ambientali significativi.	

10. Allegati			
<p>Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.</p> <p>Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)</p>			
N.	Denominazione	Scala	Nome file
233502_D_R_0102	Relazione tecnica	/	233502_D_R_0102 Rel Tecnica.pdf
233502_D_R_0103	Analisi degli impatti	/	233502_D_R_0103 Analisi Impatti.pdf
233502_D_R_0106	Relazione anemologica	/	233502_D_R_0106 Rel anemologica.pdf
233502_D_D_0125	Corografia di inquadramento	1:25.000	233502_D_D_0125 Corografia.pdf
233502_D_D_0130	Stralcio dello strumento urbanistico generale dei comuni interessati dal progetto	1:10.000	233502_D_D_0130 PRG.pdf

10. Allegati			
233502_D_D_0131	Screening dei vincoli (Dismissione impianto eolico esistente) - P.T.C.P. PROVINCIA DI AVELLINO PARTE 1	1:25.000/1:100.000	233502_D_D_0131 Vinc Dism PTCP 1.pdf
233502_D_D_0132	Screening dei vincoli (Dismissione impianto eolico esistente) - P.T.C.P. PROVINCIA DI AVELLINO PARTE 2	1:25.000/1:100.000	233502_D_D_0132 Vinc Dism PTCP 2.pdf
233502_D_D_0133	Screening dei vincoli (Dismissione impianto eolico esistente) - A.D.B.	1:25.000	233502_D_D_0133 Vinc Dism ADB.pdf
233502_D_D_0134	Screening dei vincoli (Dismissione impianto eolico esistente) - VINCOLO IDROGEOLOGICO	1:25.000	233502_D_D_0134 Vinc Dism IDROG.pdf
233502_D_D_0140	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento) - P.T.R. REGIONE CAMPANIA	/	233502_D_D_0140 Vinc PTR.pdf
233502_D_D_0141	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento) - P.T.C.P. PROVINCIA DI AVELLINO PARTE 1	1:25.000/1:100.000	233502_D_D_0141 Vinc PTCP 1.pdf
233502_D_D_0142	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento) - P.T.C.P. PROVINCIA DI AVELLINO PARTE 2	1:25.000/1:100.000	233502_D_D_0142 Vinc PTCP 2.pdf
233502_D_D_0143	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento) - A.D.B.	1:25.000	233502_D_D_0143 Vinc ADB.pdf
233502_D_D_0144	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento)- VINCOLO IDROGEOLOGICO	1:25.000	233502_D_D_0144 Vinc IDROG.pdf
233502_D_D_0145	Screening dei vincoli (Progetto di ammodernamento)- Aree naturali protette	1:25.000	233502_D_D_0145 Vinc Aree Prote.pdf
233502_D_D_0151	Planimetria con verifica requisito area idonea D.Lgs. 199/2021 art. 20 co. 8 lett. a)	1:25.000	233502_D_D_0151 Area idonea.pdf
233502_D_D_0152	Simulazione impianto mediante fotomodellazione	/	233502_D_D_0152 Simulazione imp.pdf
233502_D_D_0160	Planimetria di progetto su Ortofoto -Verifica 3D-5D-7D	1:10.000	233502_D_D_0160 Ver 3D-5D-7D.pdf
233502_D_D_0171	Planimetria catastale con verifica distanze da strade ed abitazioni- Foglio 1	1:4.000	233502_D_D_0171 Ver dist st ab 1.pdf
233502_D_D_0172	Planimetria catastale con verifica distanze da strade ed abitazioni- Foglio 2	1:4.000	233502_D_D_0172 Ver dist st ab 2.pdf

10. Allegati			
233502_D_D_0175	Planimetria di progetto su ortofoto con verifica distanza rispetto ai centri abitati	1:10.000	233502_D_D_0175 Ver dist centri.pdf
233502_D_D_0187	Mappa d'intervisibilità_Impianto Eolico Esistente da dismettere	/	233502_D_D_0187 Inter dism.pdf
233502_D_D_0188	Mappa d'intervisibilità_Progetto di ammodernamento	/	233502_D_D_0188 Inter prog.pdf
233502_D_D_0190	Bilancio d'Intervisibilità	/	233502_D_D_0190 Bilancio.pdf
233502_D_R_0225	Relazione di calcolo della gittata	/	233502_D_R_0225 Rel gittata.pdf
233502_D_R_0226	Relazione di shadow flickering	/	233502_D_R_0226 Rel shadow.pdf
233502_D_R_0227	Relazione sull'elettromagnetismo (D.P.C.M. 08/07/03 e D.M. 29/05/08)	/	233502_D_R_0227 Rel elettroma.pdf
233502_D_R_0230	Relazione preliminare sulla gestione delle terre e rocce da scavo	/	233502_D_R_0230 Rel scavo.pdf
233502_D_R_0250	Valutazione di screening sull'impatto acustico	/	233502_D_R_0250 Val imp acustico.pdf
233502_D_R_0400	Piano di dismissione dell'impianto eolico esistente	/	233502_D_R_0400 Rel dism esist.pdf
233502_D_D_0403	Planimetria del progetto della dismissione su ortofoto - Foglio 1	1:5.000	233502_D_D_0403 Plan dism F1.pdf
233502_D_D_0404	Planimetria del progetto della dismissione su ortofoto - Foglio 2	1:5.000	233502_D_D_0404 Plan dism F2.pdf
233502_D_D_0420	Planimetria dello stato attuale con documentazione fotografica attestante le condizioni del sito prima dell'intervento	/	233502_D_D_0420 Stato attuale.pdf
233502_D_D_0435	Stazione elettrica di utenza, impianto di utenza per la connessione e impianto di rete - Impianto eolico esistente	1:200	233502_D_D_0435 Imp utenza esist.pdf
233502_D_D_0451	Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali - Foglio 1	1:5.000	233502_D_D_0451 Plan CTR F1.pdf
233502_D_D_0452	Planimetria di progetto su CTR con indicazione dei tracciati delle reti esterne e localizzazione delle centrali - Foglio 2	1:5.000	233502_D_D_0452 Plan CTR F2.pdf
233502_D_D_0456	Planimetria di progetto su Ortofoto - Foglio 1	1:5.000	233502_D_D_0456 Plan ORTO F1.pdf
233502_D_D_0457	Planimetria di progetto su Ortofoto - Foglio 2	1:5.000	233502_D_D_0457 Plan ORTO F2.pdf

10. Allegati			
233502_D_D_0461	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 1	1:2.000	233502_D_D_0461 Plan Catast F1.pdf
233502_D_D_0462	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 2	1:2.000	233502_D_D_0462 Plan Catast F2.pdf
233502_D_D_0463	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 3	1:2.000	233502_D_D_0463 Plan Catast F3.pdf
233502_D_D_0464	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 4	1:2.000	233502_D_D_0464 Plan Catast F4.pdf
233502_D_D_0465	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 5	1:2.000	233502_D_D_0465 Plan Catast F5.pdf
233502_D_D_0466	Planimetria di progetto su catastale - Foglio 6	1:2.000	233502_D_D_0466 Plan Catast F6.pdf
233502_D_D_0500	Dettagli Costruttivi Aerogeneratore	/	233502_D_D_0500 Aerogeneratore.pdf
233502_D_D_0501	Dettagli Costruttivi Piazzole e Viabilità	1:20/1:50/1:500	233502_D_D_0501 Dett piazz viab.pdf
233502_D_D_0502	Dettagli costruttivi Cavidotto 30kV	1:20/1:25/1:50	233502_D_D_0502 Cav 30kV.pdf
233502_D_D_0503	Dettagli costruttivi cavidotto AT	1:20/1:50	233502_D_D_0503 Cav AT.pdf
233502_D_D_0507	Schema elettrico unifilare	/	233502_D_D_0507 Unifilare.pdf
233502_D_D_0508	Stazione elettrica di utenza - Progetto di ammodernamento	1:200	233502_D_D_0508 SE prog.pdf
233502_D_D_0509	Impianto di utenza per la connessione_Condivisione - Progetto di ammodernamento	1:200/1:500	233502_D_D_0509 Imp utenza prog.pdf
233502_D_D_0510	Impianto di rete per la connessione alla RTN - Progetto di ammodernamento	1:200/1:1.000	233502_D_D_0510 Imp rete prog.pdf
233502_D_R_0512	Piano di dismissione impianto eolico ammodernato	/	233501_D_R_0512 Rel dism prog.pdf
233502_D_R_0517	Cronoprogramma lavori	/	233502_D_R_0517 Cronoprogramma.pdf
233502_D_T_0525	Quadro tecnico economico del progetto	/	233502_D_T_0525 Quadro economico.pdf

